

premorì a Guido e fu seppellita a Long-Pont ove egli pure venne tumulato.

MILONE.

MILONE o MILES, detto di BRAI, successore di Guido suo padre nella signoria di Montlheri (1), cognominato il Grande molto più per la sua potenza e valore che non per l'uso da lui fatto dell'una e dell'altro, avea sposato l'anno 1070 Lithuise viscontessa ereditaria di Troyes. Suger lo dipinge come un sedizioso e perturbatore della quiete dello stato. Il suo castello di Montlheri, giusta lo stesso autore, era il ricettacolo di tutte le cospirazioni che si tramavano contra il re Filippo I e l'asilo di tutti i ribelli perseguitati da quel monarca. L'umore inquieto e turbolento di lui cangiò d'oggetto al pubblicarsi della prima crociata, alla quale spedizione si arrolò egli nel 1096. Reduce in Francia, non vi si fermò lungo tempo, essendo nel 1101 ritornato in Palestina sotto gli stendardi di Ugo il Grande fratello del re Filippo I. Ma il successo di questo secondo viaggio non corrispose alla sua aspettazione, poichè trovatosi al combattimento di Rama dato da Boldovino re di Gerusalemme contro gl'infedeli il 27 maggio 1102, egli fu preso e condotto cogli altri prigionieri ad Ascalona. Dopo tale avvenimento nulla più si seppe di certo nè di lui nè degli altri suoi compagni di sventura (*Orderico Vital*, l. IX, pag. 723, e l. X, pag. 795). Milone lasciò dal suo matrimonio quattro figli, Guido che segue, Tebaldo detto *la Bofe*, Renaldo visconte di Troyes, poscia vescovo di quella città, e Milone II di Brai, pure visconte di Troyes dopo il fratello. Il conte Milone il Grande ebbe inoltre cinque figlie, Margherita moglie di Manasse visconte di Sens, Emelina maritata con Ugo signore di Broyes, N... maritata a N... signore di Planci in Sciampagna, N... che sposò il signore di Erics ed Isabella moglie di Tebaldo signore di Dampierre nella Sciampagna, dal quale discendono per

(1) Groslei lo dice erroneamente conte di Corbeil nelle sue *Mem. sur l'Hist. de Troyes*, pag. 430.